

1.581.805,00 (cfr. verbale di esecuzione della misura cautelare nel procedimento n.18191/2013 mod 21 DDA NAPOLI in faldone principale)

Dalle conversazioni n. 441 e 449 RIT 4515/14 emerge come Greco diceva alla moglie, di preparare 10.000,00 euro.

Le conversazioni e i messaggi tra Elefante e Biondi intercettati nella giornata del 29.1.2015 consentivano poi di accertare che i due si incontravano in Piano di Sorrento, piazza Cota, luogo in cui era ubicato il vecchio studio professionale dell'ingegnere Elefante, per poi raggiungere la nuova sede della SAEC.

Nel corso dell'incontro presso lo studio di Elefante costui ad un certo punto diceva: *"...un pensierino mio, mi devi capire, **ho fatto un po di difficoltà a trovare questi soldi è difficile per prenderli.... È una cosa solo ed esclusivamente mia**, così come dicevo con te, sono le mie cose, loro non sanno niente, loro tengono un impegno politico che tu sai con quelli là ed è un fatto loro. Questo è un fatto tra me....Cominciamo così, **ne sono sette, va bene?"** ; e Biondi rispondeva: **...va bene.***

All'esito dell'incontro Personale della Squadra Mobile di Napoli seguiva Biondi, dopo che questi lasciava la sede della SAEC; veniva, quindi, effettuato un controllo occasionale ai caselli dell'autostrada A3 di Castellammare di Stabia ad opera di una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Napoli.

Gli agenti della polizia stradale riscontravano che Biondi era in possesso di una somma di danaro di 7.200,00 euro distinta in 144 banconote da 50 euro.

Appare evidente che si trattava proprio della somma consegnatagli da Elefante (quella di 7.000,00 euro, oltre a 200,00 euro evidentemente detenuti già dall'architetto), il quale, "truffando" il suo stesso socio ed amico Greco, aveva trattenuto per sé la somma di 3.000,00 euro su quella di 10.000 consegnatagli dall'imprenditore.

Anche per questo evidentemente Elefante raccomandava a Biondi di non parlare della cosa a nessuno perché *era una cosa sua*, diversa dagli accordi "con i politici", in tal modo volendo evitare che emergesse l'appropriazione di una parte del denaro messo a disposizione da Greco.

Nei mesi che seguivano Biondi effettuava diversi passaggi procedurali, procedendo a mezzo di convocazione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, convocando tutte le amministrazioni e i soggetti coinvolti nel rilascio del permesso a costruire, tra cui i Vigili del Fuoco, l'ASL e la Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali.

*we*

Nel corso della procedura la Sovrintendenza per il BB.AA. di Napoli esprimeva un primo parere sfavorevole al progetto sicchè in data 16.9.2015 veniva ripresentato dalla POLGRE un nuovo progetto su cui la Sovrintendenza esprimeva, infine, parere favorevole.

A seguito di ulteriori passaggi procedurali gestiti attraverso la conferenza di servizi, in data 27.1.2016 veniva sottoscritta la convenzione urbanistica tra il Commissario ad acta, quale rappresentate del Comune, e Limone Pierpaolo, amministratore della s.r.l. POLGRE Europa 2000.

Immediatamente prima di tale adempimento però Biondi riceveva una seconda elargizione da parte di Elefante.

Nella mattinata del 22 dicembre 2015 Greco chideva a sua moglie di preparare la somma di 10.000,00 (diecimila) euro da consegnare all'ingegnere Elefante (cfr. 58876 RIT 2758/13); quindi dalle conversazioni captate si comprendeva che l'ing. Elefante incontrava Greco Adolfo presso la sede della CIL (cfr. progr. 58886 RIT 2264/13).

Di poi Elefante prendeva accordi con Biondi per incontrarlo nel pomeriggio, alle 18:00.

L'incontro tra i due tecnici veniva monitorato da un servizio di osservazione e controllo organizzato dalla P.G. operante. All'esito dell'incontro veniva predisposto un controllo occasionale del Biondi che consentiva di accertare che il pubblico funzionario era in possesso di una busta bianca sigillata, contenente la somma in contante di euro 5.000,00 (cinquemila) composta da nr. 100 banconote da euro 50,00 cadauna.

Tale somma era certamente la seconda tranche del prezzo della corruzione del Biondi; anche in questo caso la somma messa a disposizione da Greco era quella di 10.000,00 euro mentre la somma materialmente consegnata al Pubblico Ufficiale da Elefante ammontava a 5.000,00 euro, verosimilmente per una seconda appropriazione da parte dell'ingegnere.

*Uee*

In data 13.4.2013 l'arch. Biondi definiva il procedimento con determina commissariale di accoglimento dell'istanza della POLGRE.

Con tale atto il commissario comunicava alla Polgre 2000 ed all'Amministrazione comunale stabiese che nulla ostava al rilascio del permesso a costruire e che, dunque, in ottemperanza a tale disposizione, il Comune era tenuto a rilasciare il formale provvedimento autorizzatorio, subordinato al pagamento degli oneri urbanistici (allegato provvedimento del commissario ad acta, cfr. all. 67).

Dalle acquisizioni effettuate dalla P.G. su delega della Procura di Torre Annunziata nel febbraio 2019 è poi emerso che i lavori di realizzazione del complesso residenziale a quella data non erano ancora comincati.

Ed infatti in data 5.7.2016 la POLGRE s.r.l aveva depositato al Comune un'istanza con la quale chiedeva una proroga del termine per l'inizio dei lavori.

Su tale nota il dirigente dell'Ufficio Tecnico aveva interpellato il Commissario Biondi in merito alla validità ed efficacia dell'atto da lui rilasciato ed il predetto aveva rappresentato che "la natura dell'atto finale e conclusivo del procedimento amministrativo assegnato ... è senza dubbio un permesso a costruire convenzionato in relazione al quale l'unica incombenza dell'amministrazione è quella del mero rilascio materiale alla società ..., subordinatamente al pagamento degli oneri concessori", con la conseguenza che non essendo stati ancora versati gli oneri dalla POLGRE neppure il termine era ancora decorso.

Il P.M. ha contestato al capo c) il delitto di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio.

In particolare la Pubblica Accusa ha individuato gli atti contrari commessi da Biondi:

*nell'esercizio di poteri discrezionali in assenza di una imparziale comparazione degli interessi pubblici e privati;*

*nell'operare esclusivamente all'interesse personale della POLGRE;*

*nel concludere positivamente il procedimento amministrativo con determina commissariale di accoglimento del 13.04.2016, atto illegittimo per in quanto contrastante con le norme del PUT e con le prescrizioni del PRG del Comune di Castellammare di Stabia adeguato al Put.*

Come chiarito dalla giurisprudenza di legittimità configura il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi, che si traduca in atti, che, pur

we

formalmente legittimi, in quanto discrezionali e non rigorosamente predeterminati, si conformano all'obiettivo di realizzare l'interesse del privato nel contesto di una logica globalmente orientata alla realizzazione di interessi diversi da quelli istituzionali (cfr. Cass. sez. 6, Sentenza n. 46492 del 15/09/2017, Rv. 271383 - 01)

Ebbene per tutto quanto detto innanzi non vi è dubbio che Biondi abbia agito nell'esercizio delle sue funzioni di Commissario ad acta per la delibazione dell'istanza di permesso a costruire avanzata dalla POLGRE 2000 s.r.l. in una posizione di totale asservimento agli interessi della società, recependo le istanze, le strategie e gli obiettivi di Elefante Antonio che agiva in nome e per conto di Greco Adolfo.

Ma vi di più.

Il procedimento istruito dal Biondi nell'esclusivo interesse della POLGRE si concludeva con un atto illegittimo.

Ed invero, l'area interessata dall'istanza di permesso a costruire presentata dalla POLGRE ricade (secondo la variante al P.R.G. per l'adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana di cui alla L.R. 35/87 approvata con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale. n. 324 del 23/3/2005 e n. 155 del 20/03/2007) in parte in ZONA 'F' (aree di Attrezzature di interesse generale Aree di vincolo espropriativo e/o conformativo; art. 11 della L.R. n. 35/1987, L.R. n. 9/90 e L.N.206/03), ed in parte nella sottozona F\* (aree destinate alle attrezzature come definite dall'art. 11 della legge regionale n. 35/1987 di proprietà e gestione privata"), nonché nell'ambito della zona Territoriale 7 Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina.

La zone F del Piano regolatore Generale è la parte di territorio in cui trovano allocazione gli spazi e le attrezzature pubbliche e quelle di interesse comunale di cui all'art. 11 della L.R. n. 35/87 e/o sottoposte al rispetto di norme statali, regionali, comunali o vincoli di destinazione, anche solo conformativi.

Gli interventi in tali zone potevano essere eseguiti a mezzo di piani attuativi anche se riferiti ad edifici esistenti, singoli o plurimi, fatta eccezione per le opere pubbliche attuabili nei modi e nei termini di cui alla legge 109/94 e s.m.i.

Nel caso di edifici esistenti il P.U.A. non poteva in ogni caso prevedere incrementi di superficie utile e di volume in misura superiore a quella esistente.

Nelle zone omogenee F di PRG non era dunque consentita l'edificazione privata a scopo residenziale ma solo la realizzazione, di parcheggi, scuole, asili,

*we*

attrezzature sportive secondo gli standard dettati dall'articolo 11 della legge 35/87.

Con la modifica dell'art. 12 comma 2 bis L. 19/2009 operata attraverso la L.R. 16/2014 (di cui si è ampliato detto in relazione al capo a), fortemente voluta da Greco e da Elefante, era stata sancita l'inapplicabilità della legge regionale 19/09 *esclusivamente nelle zone ove insiste un vincolo di inedificabilità assoluta imposto dal PUT*; ciò avrebbe dovuto comportare, secondo l'assunto di Elefante, che laddove il PUT avesse imposto vincoli di natura relativa, come appunto per la zona 7 sarebbe stato possibile fare applicazione della normativa di favore del Piano Casa (L. 19/2009).

Tale assunto non appare però fondato ed è stato sconfessato sin dalla prima fase applicativa dell'art. 12 comma 2 bis dalla giurisprudenza amministrativa.

Infatti, Il PUT dell'area sorrentino - amalfitana è inderogabile da normative speciali e in particolare non è derogabile dalla c.d. legge sul Piano Casa (l. reg. Campania n. 19/2009).

Ricostruita la ratio della legge regionale citata, in conformità del resto con il dato letterale, quale evincibile dalla lettura degli artt. 4 e 5, che fanno riferimento alla sola deroga agli strumenti urbanistici, la stessa giammai potrebbe prevalere sulla L. reg. n. 35/87 di approvazione del P.U.T, peraltro neppure richiamata dalla l. reg. n. 19/2009.

La generalizzata previsione di cui all'art. 12, comma 2 bis, pertanto, non può in alcun modo leggersi come deroga al P.U.T. - sia pure in relazione alle sole zone sottoposte a vincoli di inedificabilità relativa.

Ed invero, una norma eccezionale e premiante, quale quella sul piano casa, destinata peraltro ad applicarsi solo in relazione alle fattispecie e nei limiti temporali espressamente previsti, non può giammai derogare, in applicazione del disposto dell'art. 14 sulle disposizioni della legge in generale ed in mancanza di espresso riferimento, ad una normativa speciale quale quella recata dalla l. n. 35/1987, riferita alla tutela di un bene specifico, quale il paesaggio, e relativa ad un territorio circoscritto della Regione Campania con particolare rilevanza paesaggistica (cfr. ex multis T.A.R. Napoli, (Campania) sez. VII, 20/02/2015, n.1193; T.A.R. Napoli, (Campania) sez. VII, 03/10/2019, n.4708)

Sulla questione ha posto una parola definitiva la Corte Costituzionale con la sentenza n. 11/2016. Pronunciandosi sull'espressa deroga al PUT introdotta dall'art 6 della legge 15/2000 in materia di recupero abitativo dei sottotetti, ne

lee

ha dichiarato l'incostituzionalità per contrasto con gli artt. 9 e 117, comma secondo, lettera s), della Costituzione, in riferimento all'art. 145, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), il quale prescrive la prevalenza dei piani paesaggistici sugli altri strumenti di regolazione del territorio. La Corte dunque ha sposato le tesi della valenza di piano paesaggistico del PUT che, come tale, non può essere modificato o inciso da leggi che non abbiano la medesima forza sostanziale.

Orbene, alla luce di tali principi deve affermarsi che il permesso a costruire rilasciato alla Polgre si palesa del tutto illegittimo per contrasto con il PUT e con il PRG del Comune di Castellammare di Stabia, non essendo possibile alcuna deroga ad opera delle legge 19/09 sia al PUT che al Piano Regolatore Generale adeguato al PUT.

Sussistono quindi gravi indizi di colpevolezza a carico di tutti i soggetti indagati per il delitto di cui al capo c): ed invero Biondi Maurizio, in qualità di commissario ad acta per la deliberazione dell'istanza di rilascio di permesso a costruire presentata dalla POLGRE 2000 s.r.l., accettava la promessa di Elefante Antonio di una retribuzione affinché compisse atti contrari ai suoi doveri di ufficio innanzi dettagliatamente indicati.

Tale retribuzione veniva corrisposta al Pubblico Ufficiale in due diverse soluzioni da 7.000,00 e da 5.000,00 euro mediate consegna da parte di Elefante, su incarico di Greco Adolfo e Polese Tobia, che mettevano a disposizione la provvista.

## **5. IL REATO DI CUI AI CAPO D) DELL'IMPUTAZIONE**

### **La corruzione dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate.**

Al capo d) della provvisoria imputazione è stato contestato a Greco Adolfo, Colavecchia Vincenzo, Ciofalo Marcello, Campitello Vincenzo e Rega Angelina Annita il delitto di corruzione finalizzata al compimento di un atto contrario al dovere di ufficio.

In particolare Greco Adolfo, in concorso con la moglie Rega Angelina Annita, prometteva ai Funzionari dell'Agenzia delle Entrate Colavecchia Vincenzo e Ciofalo Marcello, incaricati di eseguire una verifica fiscale relativamete alla CIL

s.r.l., una somma di denaro affinché i predetti omettessero di esporre finanziamenti dei soci per euro 1.693.945.000 che avrebbe comportato il pagamento di un'imposta pari al 3% sulla registrazione della relativa delibera dell'assemblea dei soci, nonché omettessero di rilevare l'indeducibilità di costi risultanti dalle scritture contabili verificate per carburanti, fitti passivi, fornitori per fatture da ricevere per un ammontare di euro 700.000,00 limitandosi a contestate unicamente il costo di euro 26.104,00 per carburanti e lubrificanti ed il costo di euro 26.104,00 per una consulenza sprovvista di fatture; la condotta si consumava con il concorso di Campitiello Vincenzo, funzionario in servizio presso l'ufficio legale della Direzione dell'Agenzia delle Entrate di Napoli.

Anche in relazione alla condotta di cui al capo d) le emergenze investigative sono costituite prevalentemente dalle conversazioni telefoniche ed ambientali captate nel corso delle intercettazioni disposte nell'originario procedimento n. 18191/13 DDA Napoli.

All'esito della verifica fiscale è stato poi acquisito il processo verbale di constatazione redatto dai Funzionari Ciofalo e Colavecchia da cui emergevano le violazioni contestate alla CIL.

Tale processo verbale, unitamente a documentazione contabile ed amministrativa della società facente capo a Greco, è stata acquisita ed esaminata dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli che nelle informative del 27.2.2019 e del 29.5.2019 ha ricostruito i passaggi fondamentali della verifica fiscale condotta da Ciofalo e Colavecchia, evidenziandone anche irregolarità ed infedeltà (cfr. informative allegata alla faldone n. 6)

Le intercettazioni telefoniche ed ambientali disposte nel procedimento n. 18191/13 DDA Napoli consentivano di rilevare nella giornata del 9.6.2015 la presenza presso la sede della s.r.l. CIL di un soggetto poi identificato in Campitiello Vincenzo, funzionario dell'Agenzia delle Entrate incaricato presso



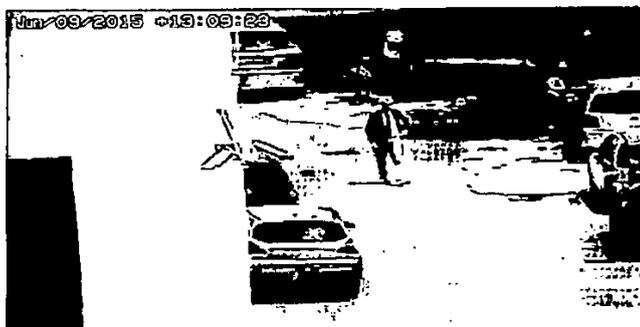
**l'ufficio legale** della II Direzione provinciale; costui infatti giungeva presso la sede dell'azienda di Greco a bordo dell'autovettura BMW Xb 5 tg.

ue

Alle ore 12.52 dell'9 giugno 2015, un'autovettura BMW X5 colore scuro, targata  
 , entrava nel piazzale della C.I.L. s.r.l.

L'auto era condotta da Campitiello Vincenzo, funzionario dell'Agenzia delle  
 Entrate di Napoli.

Successivamente Campitiello Vincenzo entrava negli uffici della C.I.L. s.r.l. e ne  
 usciva alle successive ore 13.09.



Il motivo per il quale Campitiello si era recato da Greco Adolfo, personalmente  
 presso l'azienda di quest'ultimo, si intuiv dalla conversazione che pochi minuti  
 dopo l'allontanamento del Funzionario Pubblico, Greco faceva al suo  
 commercialista Limone Pierpaolo.

**Decreto d'intercettazione nr. 2264/2013 di R.R. Conversazione telefonica intercettata  
 sull'utenza monitorata contraddistinta dal progressivo 45196 del giorno  
 09.06.2015 ore 13:10:35, durata 01:21.360 in USCITA sull'utenza intestata  
 ed in uso a LIMONE Pierpaolo nato in Mercogliano (AV) in data 18/11/1963.-----**

#### **LEGENDA**

**Pierpaolo:** LIMONE Pierpaolo

**Adolfo:** Greco Adolfo

..... *Omissis*.....

**Pos.:00:15.400**

**Pierpaolo:** ... *Adolfo!*...

**Adolfo:** ...*we!*....

**Pierpaolo:** ... *don Adolfo... ditemi tutto... ditemi....*

**Adolfo:** ...*no, volevo dire...una cosa..... forse.... tra domani e dopodomani....*(parla a  
 bassa voce e tra i denti)

**Pierpaolo:** ... *he!*....

**Adolfo:** ...*vengono..... da me qua..... a visita!*....

**Pierpaolo:** ... *eh!*....

**Adolfo:** .... *he!*.... *viene un'agenzia.... così....*

*We*

**Pierpaolo:** ... ah!... ah, aha!....

Il riferimento, sebbene effettuato con linguaggio criptico, alla visita dell'Agenzia, anche alla luce di quanto sarebbe emerso nelle fasi di indagine successive era certamente, alla verifica fiscale disposta nei confronti dell'azienda di Greco; inoltre, dicendo: "**tra domani e dopodomani**" Greco indicava al commercialista anche i termini temporali entro i quali la verifica sarebbe stata eseguita.

Nella medesima conversazione Greco chiedeva al commercialista di rivedere la contabilità o comunque la situazione della C.I.L.

**Adolfo:** ... hai capito!?.... he!.... perchè, ve l'ho voluto..... poi se..... al limite....

**Pierpaolo:** .... he!....

**Adolfo:** .... guardiamo... che cosa deve tenere.... hai capito?....

**Pierpaolo:** .... he!..... sì, sì.....(inc.)....

**Adolfo:** .... non e' che per caso, vorreste..... fare una discesa domani mattina...per vedere qualcosa più..... mi prendo paura sempre che questo, per scemenza, ma... comunque, niente di...

**Pierpaolo:** .... aha!....

**Adolfo:** ... anormale!..... però, più o meno.... avete capito?!....

**Pierpaolo:** ... domani mattina, io, l'unica cosa che ...terrei appuntamento... ora.....vediamo un po..... sì...

**Adolfo:** .... vedete un po, dai!....

**Pierpaolo:** .... ora vediamo.....

**Adolfo:** ... così, pure di prima mattina.... in modo tale che..... così!....

**Pierpaolo:** ... sì!.....

**Adolfo:** ...vediamo!.....

**Pierpaolo:** .... va bene!.....

**Adolfo:** .... va bene?!....

**Pierpaolo:** .... poi, lo chiamo oggi!.... lo chiamo oggi!...

Elementi essenziali che riscontravano quanto esposto emergevano da una conversazione avvenuta, nottetempo, in casa Greco, in quanto Greco Luigi discuteva con sua madre della verifica fiscale imminente che era stata preannunciata proprio da Campitiello Vincenzo.

*we*

**Decreto d'intercettazione nr 4515/2014 di R.R. Conversazione tra presenti, di cui al progressivo 3638 del 10/06/2015 della durata di un'ora, intercettata presso l'abitazione (salone-cucina) di Greco Adolfo, sita in Castellammare di Stabia alla Via**

**Legenda:-**

**Adolfo:** Greco Luigi.-

**Angela:** REGA Angelina Annita.

**Omissis....**

**Posizione 00:44:06**

**Angela:** ...*Luigi...*

**Luigi:** ...*wè...*

**Angela:** ...*ma tu lo sai il fatto?...*

**Luigi:** ...*Quale?...*

**Angela:** ...*Deve venire un controllo.....da Napoli!...*

**Luigi:** ...*E'...*

**Angela:** ...*speriamo bene....*

**Luigi:** ...*è, tutto a posto,...quello lo hanno mandato a posta...*

**Angela:** ...*èh?...*

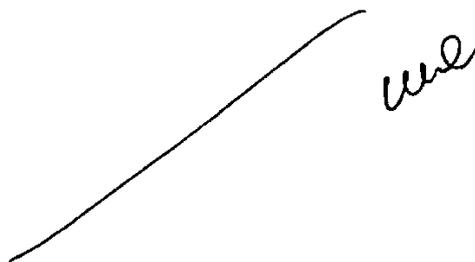
**Luigi:** ...*Lo ha mandato Campitiello!*

**Angela:** ...*Come?*

**Luigi:** ...*E' venuto Campitiello!.....Che ci sta in questa busta?...*

Luigi confermava quindi che Campitiello, evidentemente già in rapporti con i Greco, aveva anticipato che la società di famiglia era stata individuata quale destinataria di accertamento fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Napoli ("**E' venuto Campitiello!**" )

Nella mattinata successiva, il 10.06.2015 alle ore 10.53, giungevano presso gli uffici di Greco Adolfo, una Renault Megane, colore celeste, targa risultata in uso a **Ciofalo Marcello** ed una Lancia Musa, colore celeste, targa in uso a **COLVAECCHIA Vincenzo** (il nominativo dei due funzionari emerge peraltro dall'incarico conferito ai predetti dal Direttore della Direzione Provinciale II di Napoli dell'Agenzia delle Entrate, come accertato dalla GdF nella informativa del 27.2.2019).

A handwritten signature in black ink, consisting of a long, sweeping horizontal stroke followed by a smaller, more complex scribble of letters.



L'immagine mostra Ciofalo Marcello (a destra con pantalone scuro) e Colavecchia Vincenzo (a sinistra con pantalone chiaro) che entravano negli uffici della C.I.L.Srl.

Dall'ascolto delle conversazioni si potevano cogliere molteplici elementi sia per l'identificazione dei soggetti che per l'analisi delle condotte da costoro tenute.

**Decreto di intercettazione n° 2758/2013 di R.R. Conversazione/comunicazione tra presenti contraddistinta dal progressivo 24949 relativo alle conversazioni intercettate il giorno 10.06.2015 alle ore 10:51 circa , è stato scaricato nel server, installato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Napoli, della TELECOMPONENTI S.r.l. in data 11.06.2015 alle ore 1:12.32.**

**Legenda:-**

**Adolfo:** Greco Adolfo.

**Enzo:** Colavecchia Vincenzo.

*we*

**Marcello:** Ciofalo Marcello.-

In lontananza:

**Adolfo:** ...Accomodatevi...accomodatevi, in che cosa possiamo servirvi?....

**Posizione 01.02**

**Marcello:** ...Allora, ... noi siamo qua per....

**Adolfo:** ...ditemi?...

**Marcello:** ...farcì un po' di compagnia in questi giorni...inc..una verifica fiscale...generale sull'annualità 2012!...

**Adolfo:** ...Uhm...

**Marcello:** ...questo è l'incarico!....

**Enzo:** ...come contabilità...ecco....

La conversazione verteva su informazioni di carattere generale relative all'azienda e sulle attività espletate.

Omissis....

**Posizione 13.08**

**Marcello:** ( al telefono)...Enzo?...**Marcello Ciofalo!**....Mi fai un'apertura di verifica...codice fiscale 047..4386...0639...**CIL anno 2012**...**Ciofalo/Colavecchia**...no...ciao Enzo, ciao, ciao, ciao....

Nella stessa intercettazione si ascoltava "**Marcello Ciofalo**" che telefonicamente comunicava al proprio ufficio, "**un'apertura di verifica**", riferendo i dati aziendali della C.I.L. Srl, l'anno d'imposta controllato "**anno 2012**" ed i cognomi degli accertatori "**Ciofalo / Colavecchia**".

Un altro dato rilevante ai fini della indentificazione dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate si ricavava dalla conversazione che segue:

**Decreto di intercettazione n° 2758/2013 di R.R. Conversazione/comunicazione tra presenti contraddistinta dal progressivo 25193 relativo alle conversazioni intercettate il giorno 11.06.2015 alle ore 13:48 circa , è stato scaricato nel server, installato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Napoli, della TELECOMPONENTI S.r.l.**

in data 12.06.2015 alle ore 2:22.09.

**LEGENDA:-**

**Adolfo:** Greco Adolfo.

**Enzo:** Colavecchia Vincenzo.

**Marcello:** Ciofalo Marcello.

**Luigi:** Greco Luigi

Omissis...

**Posizione 05.20**

**Adolfo:** .. *Va bene voi siete ancora giovani, quanti anni tenete?...*

**Marcello:** *...Io, cinquanta!...*

**Adolfo:** *...Eh... invece, il...?...*

**Enzo:** *...E io...cinquantasei!...inc.*

Ed invero le risposte circa l'età erano perfettamente compatibili con l'età degli indagati (Ciofalo è nato il 14.4.1966, Colavecchia il 31.8.1959)

Poi la conversazione si spostava sull'operato del sindaco di Portici, Enzo Cuomo, e nella circostanza Ciofalo chiaramente "declinava" le sue generalità dicendo di essere Marcello Ciofalo di Portici.

**Posizione 09.27**

**Adolfo:** *...Che ne pensate di...di Enzo CUOMO, l'ex sindaco?...*

**Marcello:** *...Eh, male non penso...*

**Adolfo:** *...èh, è stato a casa mia...lui...il giorno uno!...*

**Marcello:** *...Inc...*

**Adolfo:** *...adesso sta....*

**Marcello:** *...inc...e si alle ultime elezioni mi chiama a casa...io ti sto mettendo nella .. inc..non mi mettere proprio!...*

**Adolfo:** *...dice, adesso viene!...inc...dove sta a Santo Domingo?..*

**Luigi:** *...A Santo Domingo. Èh, Repubblica Dominicana...*

**Adolfo:** *...èh, sta lì, e venne il primo Giugno...a casa con altri amici....*

**Marcello:** *...inc..bene...inc....lui ha fatto delle scelte prima...è diventato Senatore!?* ...

**Adolfo:** *...Eh...*

**Marcello:** *...quando inc...se preso...inc...e lui sembrava che inc....*

**Adolfo:** *...si, si,...la partita di carte...inc..*

**Marcello:** *...è andato bene...*

*lll*

**Adolfo:** ...*(evidentemente si rivolge a Luigi) abita a Portici perciò gli ho fatto al domanda... di quello...*

**Marcello:** ...*inc...lo faccio con Marcello Ciofalo di Portici!...*

**Adolfo:** ...*Bravo!*

La conversazione del 15.6.2015 aveva ad oggetto gli elogi che Enzo (verosimilmente Campitiello Vincenzo, comune conoscenza dei due) aveva rivolto a Greco ed alla sua famiglia.

La conversazione tra Greco e Ciofalo cristallizzava il reciproco rapporto che intrattenevano con Campitiello.

Ciofalo riferiva che: **"C'è una persona che vi stima tantissimo, me lo ha detto a me in camera caritatis"**; Greco gli chiedeva chi fosse e Ciofalo rispondeva **"Enzo!"** e Greco: **"Ah...Enzo...siamo..."** .

Era chiaro il tentativo di instaurare un rapporto confidenziale, facendo leva sulla comune "amicizia". A tal fine appariva significativo il riferimento di Ciofalo alle confidenze che gli aveva fatto Campitiello.

**Decreto di intercettazione n° 2758/2013 di R.R. Conversazione/comunicazione tra presenti contraddistinta dal progressivo 25879 relativo alle conversazioni intercettate il giorno 15.06.2015 alle ore 09:11 circa , è stato scaricato nel server, installato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Napoli, della TELECOMPONENTI S.r.l. in data 15.06.2015 alle ore 22:36.30.**

**Legenda:-**

**Adolfo:** Greco Adolfo.

**Enzo:** Colavecchia Vincenzo.

**Adriano:** RAVOTTI Adriano.-

Omissis...

**Posizione 09.39**

**Marcello:** ...*C'è una persona che vi stima...tantissimo...me lo ha detto a me in "camera caritatis"...*

**Adolfo:** ...*chi è?... Chi è?*

**Marcello:** ...*Dice che siete una delle persone...più...eccezionali che esistono...*

**Adolfo:** ...*Chi è?*

**Marcello:** ...*Enzo!...*

**Adolfo:** ...*Ah...Enzo!...Che...inc...va bene, siamo...lo so, lo so...*

Poi Greco, fondando sulla maggiore vicinanza instaurata grazie al riferimento a Campitiello, chideva di trovare un'intesa dicendo *una piccola bugia quanto più vicina alla verità*

Omissis...

**Posizione 16.20**

**Adolfo:** ...*Noi cerchiamo di..di fare quanto è...*

*we*

**Marcello:** ...va bene...ma, però...inc..

**Adolfo:** ...inc..quello qua il budget non è molto...perciò cerc...cerchiamo di trovare la cosa...

**Marcello:** ...no, quello, ...inc...

**Adolfo:** ...un buon passaggio...noi veramente, guarda...

**Marcello:** ...don Adolfo, mi perdoni...

**Adolfo:** ...noi qualche bugia la diciamo... quanto più vicina alla verità!...

**Marcello:** ...Eh...ma...

**Adolfo:** ...ma proprio per andare inc...questo è

**Marcello:** ...allora ci sta!...Ci sta!...Allora per tanti anni...un anno che uno riporta..inc...va bene!..Per..inc..un controllo, nessuno viene...fino a quando uno inc...se no aumenta...

**Adolfo:** ...si, si...

Greco, avendo percepito l'atteggiamento bonario del pubblico funzionario, aggiungeva "**...noi dobbiamo... vedete in che modo...fin quanto potete, avete capito?...In modo tale, così**" .

L'imprenditore proponeva in sostanza al Ciofalo una soluzione concordata tesa a contenere quanto più possibile gli eventuali rilievi da muovere all'esito dell'accertamento.

**Marcello:** ...Voi, voi c'avete ...inc..registro...inc..mille e quattrocento...inc..e se dei nostri...interni...

**Adolfo:** ...si...

**Marcello:** ... adesso ve lo posso dire...eh...voi c'avete il duemila e dodici...una red...un utile inc...zero cinque!...Solo!...

**Adolfo:** ...Zero cinque?..

**Marcello:** ...Zero cinque per cento!...E...e una redditività di due!...Questo nell'anno 2012.. Guardate noi c'abbiamo...penso, penso...un paio di fondi, un paio di.. Inc...che portò su la redditività...

**Adolfo:** ...aspetta un paio di fondi quanti sono?..Quanto c'ha fatto venire?..

**Marcello:** ...No, questo qua...inc...in imponente...

**Adolfo:** ...inc..

**Marcello:** ...che sarà più...settanta, ottanta?..Imponenti!...

**Adolfo:** ...E', e cosa vuol...inc..

**Marcello:** ...No, e l'importo con l'imposta bisognerà fare...ma quello non è da pagare è!...

**Adolfo:** ...Eh, ...inc..

**Marcello:** ...E' come ....

**Adolfo:** ...Inc...mi hai detto qua...inc...

**Marcello:** ...però già...

**Adolfo:** ...inc...

**Marcello:** ...no!...inc...che ce ne vuole

**Adolfo:** ...eh, no....no, dico... vediamo un po' in termini...che noi così chiudiamo, e non facciamo niente più!...

**Marcello:** ...Diciamo che ... inc...importantissimo!..Disse: da qua devo passare io...

**Adolfo:** ...Certo!...

**Marcello:** ...Eccolo qua, vedi!...Il frescone della situazione!...

Alle ore 18.25 giungeva Colavecchia.

Ciofalo, pur accogliendo l'invito del Greco alla benevolenza nei suoi confronti, rimarcava la necessità di effettuare comunque delle contestazioni al fine di pervenire ad un "risultato minimo", richiesto dal proprio Ufficio

Il rapporto ambiguo istauratosi tra gli ispettori dell'Agenzia delle Entrate, in particolare tra Ciofalo e Greco, emergeva anche dalle seguenti conversazioni:-

**Decreto di intercettazione n° 2758/2013 di R.R. Conversazione/comunicazione tra presenti contraddistinta dal progressivo 26070 relativo alle conversazioni intercettate il giorno 16.06.2015 alle ore 09:27 circa, è stato scaricato nel server, installato presso la Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Napoli, della TELECOMPONENTI S.r.l. in data 16.06.2015 alle ore 22:59.33.**

**Legenda:-**

**Enzo:** Colavecchia Vincenzo.

**Marcello:** Ciofalo Marcello.-

Omissis...

**Posizione 12.17**

**Enzo:** ...La macchina l'hai portata a mettere le gomme?...

**Marcello:** ...Si...

**Enzo:** ...ha fatto il prezzo buono, t'ha fatto?...

**Marcello:** ...mi ha fatto il prezzo...

**Enzo:** ...inc...

**Marcello:** ...ha detto che fa sicuramente...non .inc...

**Enzo:** ...ah...

**Marcello:** ...inc...vedere che un po' di....le macchine se le spesa sopra i conti....

*we*